

dall'esposizione dei fatti risulta come l'ostilità palese del direttore didattico nei confronti di Filomena Cafaro, abbia creato questo assurdo susseguirsi di provvedimenti disciplinari di evidente gravità, di fronte ai quali l'insegnante si è trovata nell'incapacità di difendersi, in quanto né il direttore didattico, né il provveditore, né tantomeno l'ispettore didattico o i genitori degli alunni, hanno reso, a tutt'oggi nota la natura delle negligenze, in fatti concreti, a lei imputabili;

è significativo che ogni iniziativa del direttore didattico parte sempre da esposti dei genitori, esposti anonimi il cui contenuto non è mai stato reso noto all'interessata né contestato con atti formali —:

se non ritenga di dover inviare delle accurate ispezioni ministeriali di cui sia verificata l'imparzialità, nella scuola elementare 2° circolo Dante Alighieri di San Giovanni Rotondo per chiarire la situazione di fatto;

se non ritenga che la signora Filomena Cafaro debba essere riabilitata ad esercitare la propria professione di insegnante, in quella stessa scuola elementare 2° circolo Dante Alighieri di San Giovanni Rotondo, in cui si è tentato di screditare la sua immagine professionale, e in cui, nonostante le accuse, è stata sostenuta dall'affetto e dalla stima degli unici diretti interessati alla sua condotta di insegnante: gli alunni.

(2-02775)

« Marinacci ».

\* \* \*

## SANITÀ

*Interrogazione a risposta scritta:*

CÈ. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

è in emanazione il regolamento concernente la individuazione del profilo professionale dell'odontotecnico;

l'odontotecnico, in possesso del diploma abilitante, è colui che progetta e fabbrica i dispositivi medici su misura in campo odontoiatrico;

da vie informali risulta che il regolamento, su citato, mira, tra le altre cose, a permettere agli odontotecnici di operare direttamente all'interno del cavo orale dei pazienti;

ogni operazione che deve essere fatta all'interno del cavo orale, data la sua delicatezza e date le responsabilità che ne concernono, deve essere svolta da un medico odontoiatra —:

se ciò corrisponda al vero e in caso di risposta affermativa se non ritenga opportuno intervenire affinché sia esplicitato che gli interventi nel cavo orale sono solo di competenza dei medici odontoiatri.

(4-32981)

\* \* \*

## SOLIDARIETÀ SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

CÈ. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

la necessità di rendere migliore la vita delle persone disagiate da handicap fisici, oltre ad essere un obbligo morale, è indice di civiltà di ogni paese che si rispetti;

si può riscontrare con estrema facilità le difficoltà che i disabili devono affrontare quotidianamente, soprattutto a causa del mancato abbattimento delle barriere architettoniche;

gli operatori delle strutture sanitarie, hanno il dovere d'ufficio di assicurare un trattamento adeguato ai pazienti e ai loro accompagnatori, anche se molto spesso si registrano gravi inadempienze che si traducono in inevitabili danni a carico degli utenti;

a titolo di esempio basti citare il caso della signora Anna Dukic, residente in Ma-

rostica, costretta a vivere su una sedia a rotelle a causa di una grave malattia;

la Dukic dovendo accompagnare una persona cara, per la quale era necessaria assistenza ospedaliera per essere sottoposta ad una Tac, si era rivolta al servizio ambulanza. Il personale addetto al servizio, avendo constatato lo stato di invalidità della signora, si sarebbe rifiutato di accompagnarla all'ambulanza;

la signora è stata dunque costretta a dover far intervenire un parente per poter raggiungere l'autoambulanza. Gli operatori a questo punto l'hanno fatta salire sul mezzo, ma infastiditi dall'accaduto l'hanno caricata come se fosse un pacco, recando alla stessa un gran disagio ed imbarazzo, ma soprattutto procurando la rottura della sedia a rotelle;

la situazione sopra descritta, anche se appare paradossale, è soltanto uno dei

tanti casi che si verifica quotidianamente nelle strutture ospedaliere —:

se il Ministro sia a conoscenza di problematiche analoghe a quelle descritte in premessa;

quali provvedimenti intenda adottare per evitare il verificarsi di nuovi casi di evidente discriminazione nei confronti di persone disabili. (4-33003)

---

**Ritiro di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Marengo n. 5-08594 del 7 dicembre 2000.